

Un'amicizia oltre il confine

"Siamo in collegamento da Casoria con il nostro inviato Luciano Marino."

"Sì, ieri mattina alle 6:45, orario di apertura del mercato ortofrutticolo a Casoria, sono stati rinvenuti due cadaveri: Sergio Esposito, di 32 anni, impiegato del bar; Andrea Esposito, di 12 anni. Il vero obiettivo dell'attacco, Antonio Franzese, è rimasto gravemente ferito. L'episodio appare come una vera e propria spedizione punitiva di stampo mafioso."

Queste parole mi rimbombavano in testa mentre correvo tra i vicioletti, per arrivare a casa dell'amico mio. Salite le scale, mi ritrovai di fronte all'entrata dell'appartamento di Andrea e un mare di ricordi mi annerbirono la vista.

La Signora Esposito mi aprì con occhi prosciugati dalle lacrime, mi abbracciò e con voce tremante sussurrò "Salvatore..." . Ricambiai il gesto con affetto. Mi fece entrare in casa e un sentimento di nostalgia mi pervase.

Andai in camera dell'amico mio, quello che per noi era un secondo mondo, tutto nostro. La camera era disordinata proprio come lui; le pareti erano ricoperte da poster di alcune band e da alcune vecchie fotografie scattate dalla sua polaroid che era poggiata sulla scrivania. A terra vicino al letto si trovava un diario scucito che attirò la mia attenzione.

Casoria 15 Settembre 1988

Caro diario,

fortunatamente non devo più studiare, ho trovato un lavoro al bar del mercato vicino casa e oggi sono emozionato perché è il mio primo giorno lavorativo. Purtroppo mi devo alzare prima del canto del gallo per poi prendere la mia amatissima vespa rossa che mi hanno regalato e sfrecciare tra le vie del quartiere.

(ci sono alcune pagine strappate)

Casoria, 20 Settembre 1989

Caro diario,

ho tanti buoni propositi per l'anno nuovo... più di ogni altra cosa vorrei tanto che si avverasse il mio desiderio più grande: incontrare i Queen, soprattutto Freddy Mercury. Li ascolto molto nel bar. A proposito, oggi ho notato una cosa strana: davanti all'entrata c'era uno furgoncino nero, da cui provenivano rumori fastidiosi. Chissà cosa ci tengono là dentro.

Casoria, 15 Settembre 1990 (3.30p.m)

Caro diario,

sono passati due anni dall'inizio del mio lavoro al bar. Non avrei mai pensato che la scuola mi sarebbe mancata; o meglio, i miei compagni. Alcuni li incontro al lavoro, altri non li rivedo da tanto. Fuori dal mercato c'è di nuovo lo stesso furgoncino nero, ma stavolta è aperto. Ho uno strano presentimento, ma forse è solo una mia sensazione. Spero che non accada niente.

Il diario si interrompeva lì. Alzai gli occhi da quell'ultima pagina e tesi le orecchie: nella casa c'era un silenzio tombale. Senza saperlo, mi ritrovai a correre verso la spiaggia, l'acqua era limpida... a quel punto che decisi di andare oltre gli scogli e di raggiungere l'amico mio.

Per poter essere di nuovo insieme, per poter essere io e lui liberi.

Mentre le forze mi venivano meno, però capii che dovevo tornare indietro dalla mia famiglia, alla mia vita: solo così Andrea non sarebbe morto del tutto, avrebbe visto attraverso i miei ricordi e le mie parole. Presi il diario che avevo portato con me, mi rivestii e mi incamminai lentamente verso casa.

Classe II D

Edoardo Piscaglia

Alessandro De Iure

Alessia Carbone

Sara Mangiacotti